

## AVVISO AL PUBBLICO



### PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società NP SICILIA 4 S.R.L. con sede legale a Milano (MI), in Galleria Passarella, 2 - CAP 20122, C.F., P. IVA ed Iscrizione al Registro delle Imprese della CCIAA di Milano n. 12902920961, REA MI-2691415, tel 0287284480, fax 0244386505, PEC npsicilia4@legalmail.it, e-mail stefano.pieroni@nextenergycapital.com,

comunica di aver presentato in data 28/11/2023 al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto:

**Progetto per la costruzione ed esercizio di un parco eolico per la produzione di energia elettrica, denominato "SCRUDATO", sito nei Comuni di Cammarata (AG), Villalba (CL) e Mussomeli (CL), avente potenza nominale di 39,6 MW affiancato da un sistema di storage avente potenza nominale di 23,4 MW, per una potenza richiesta in immissione di 63 MW alla tensione rete di 36 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nei Comuni di Cammarata (AG), Villalba (CL) e Mussomeli (CL).**

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2 denominata **"Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW"**.

*(tipologia come indicata nell'Allegato II del D.Lgs.152/2006)*

~~(oppure)~~

~~compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto \_\_\_\_\_, denominata "\_\_\_\_\_".~~

~~(tipologia come indicata nell'Allegato II bis del D.Lgs.152/2006), di nuova realizzazione e ricadente parzialmente/completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).~~

*(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)*

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "1.2 Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a: 1.2.1 Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

*(oppure)*

~~tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.~~

*(oppure)*

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto \_\_\_\_\_ denominata "\_\_\_\_\_ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure~~

~~nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. – Comitato speciale in data gg/mm/aaaa  
(oppure)~~

~~□ tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto \_\_\_\_\_ denominata "\_\_\_\_\_" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. – Comitato speciale in data gg/mm/aaaa e, altresì, con provvedimento N. \_\_\_\_\_ del gg/mm/aaaa, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.  
(oppure)~~

~~□ tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.~~

*Inserire un testo libero adeguate informazioni che consentono di inserire il progetto nella categoria indicata*

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è Autorizzazione Unica D.Lgs 387/2003 art. 12 e l'Autorità competente al rilascio è Regione Sicilia;

Il progetto prevede la nuova realizzazione di un Parco Eolico denominato "Scrudato" che sarà localizzato in Sicilia, all'interno dei territori afferenti ai comuni di Cammarata (AG), Villalba (CL) e Mussomeli (CL)

Il progetto prevede l'installazione di n. 6 nuovi aerogeneratori con potenza unitaria di 6,6 MW, per una potenza complessiva di impianto pari a 39,6 MW. All'impianto verrà altresì affiancato un sistema di storage avente una potenza nominale pari a 23,4 MW, corrispondente a una capacità di accumulo di circa 93,6 MWh.

Nel dettaglio il progetto prevede l'installazione di n. 6 aerogeneratori, tutti ricadenti all'interno del comune di Cammarata (AG); diversamente, la viabilità di esercizio, nonché il cavidotto di collegamento alla rete elettrica nazionale, interesserà il medesimo comune e altresì il comune di Villalba (CL).

Nel territorio comunale di Villalba (CL), inoltre, saranno realizzate la Stazione Utente (SU), l'impianto di Storage e la futura SE Terna. Come previsto dalla STMG, il collegamento alla RTN prevede che il parco eolico venga collegato in antenna a 36 kV con la sezione a 36 kV di una nuova stazione elettrica di trasformazione (SE) 380/150/36 kV della RTN, da inserire in entra – esce sul futuro elettrodotto RTN a 380 kV della RTN "Chiamonte Gulfi - Ciminna", previsto nel Piano di Sviluppo Terna, cui raccordare la rete AT afferente alla SE RTN di Caltanissetta.

Una parte degli aerogeneratori ricade in contrada Bocca di Capra (WTG 1, WTG 2), una parte in contrada Scrudato (, WTG 3, WTG 4, WTG 5,) mentre solo una di esse ricade in contrada Macinella (WTG 6).

L'area, oggetto di intervento, inoltre, si trova:

- a nord-est del comune di Cammarata (AG) a una distanza di circa 5 km;
- a est del comune di Castronovo di Sicilia (PA) a una distanza di circa 7 km;
- a sud-est del comune di Lercara Friddi (PA) a una distanza di circa 10 km;
- a sud-ovest del comune di Valledlunga Pratameno (CL) a una distanza di circa 8 km.

L'area del parco eolico e il percorso del cavidotto sono interessati da diverse strade pubbliche e, in particolare, dalla seguente via di comunicazione principale:

- la SP26 (strada provinciale 26, strada che attraversa il territorio comunale di Cammarata, collega il medesimo comune con il confine della provincia di Palermo), anch'essa interessata per un tratto dal percorso del cavidotto.

La strada pubblica sopra citata è collegata all'area afferente al parco eolico grazie alla presenza di una fitta rete di strade interpoderali e comunali. L'assetto geomorfologico dell'area è frutto del modellamento dovuto agli agenti morfogenetici naturali (scorrimento delle acque, tettonica, gravità) e antropici.

Da un punto di vista dell'uso del suolo, l'area prescelta per l'installazione dell'impianto eolico è attualmente utilizzata a seminativo. La zona interessata dalle opere è per gran parte disabitata con la sola presenza di qualche fabbricato isolato e non abitato.

Gli aerogeneratori saranno reciprocamente ed elettricamente collegati da un sistema di distribuzione ramificato, costituito da cavidotti interrati lungo la rete stradale esistente e, ove necessario, lungo quella di nuova realizzazione.

Il collegamento tra il parco eolico (da intendersi inclusivo del sistema di accumulo) e la sezione a 36 kV della Stazione Elettrica (SE) Terna sopradetta avverrà tramite la realizzazione di una Stazione Utente (SU), operante anch'essa a 36 kV, alla quale faranno capo sia il gruppo di generazione eolica sia il sistema di accumulo e da cui si dipartirà una doppia terna di cavi che trasportano l'energia generata alla SE, quindi alla RTN.

La SU sarà ubicata nei pressi della SE Terna e vi si conetterà tramite realizzazione di una linea dedicata in AT (36 kV, secondo il nuovo standard) in cavo interrato doppia terna, linea che rimarrà di proprietà del produttore.

In sintesi, l'intervento prevede:

- L'installazione di n. 6 aerogeneratori del modello tipo Gamesa SG 6,6 - 170 di potenza pari a 6,6 MW, di cui alcuni avranno un'altezza al mozzo pari a 115 m (WTG 1, WTG 2, WTG 5, WTG 6) e altri 135 m (WTG 3, WTG 4);
- La realizzazione di 6 piazzole di montaggio con adiacenti le piazzole di stoccaggio, per un'occupazione complessiva di ca. 7.300 mq per gli aerogeneratori aventi un'altezza al mozzo di circa 115 m (WTG 1, WTG 2, WTG 5, WTG 6), mentre sarà di ca. 8.200 mq per quelli aventi altezza al mozzo pari a 135 m (WTG 3 e WTG 4). 1.272 mq per ciascun aerogeneratore saranno destinati alle piazzole definitive;
- La realizzazione di nuova viabilità per una lunghezza complessiva di ca. 2 km;
- L'adeguamento di ca. 4 km di strade esistenti (l'adeguamento consiste in miglioramenti delle pendenze e del fondo stradale e allargamenti della carreggiata, laddove necessario, per garantire il passaggio dei mezzi di cantiere e di trasporto degli aerogeneratori);
- La realizzazione di cavidotti interrati a 36 kV per formazione di stringhe di turbine, la connessione delle stringhe e la SU e tra quest'ultima e la SE RTN Terna, la cui somma porta a una lunghezza dei cavidotti pari a ca. 67,14 km totali. Cavidotti che si dirameranno lungo la viabilità esistente (detto cavidotto interno) che verrà così suddiviso:
  - Per la dorsale "A" un cavidotto, con cavi di sezioni adeguate alla potenza impiegata nei vari tratti, pari a ca. 36,36 km;
  - Per la dorsale "B" un cavidotto, con cavi di sezioni adeguate alla potenza impiegata nei vari tratti, pari a ca. 30,78 km.
- La realizzazione di un cavidotto interrato (tratto "C" pari a ca. 1,1 km a 36 kV) per il collegamento della Stazione Utente (SU) alla sezione a 36 kV della sopradetta SE Terna indicato successivamente come cavidotto esterno;
- La realizzazione della Stazione Utente (SU) e dell'impianto di accumulo ad essa adiacente, disposti entrambi su un'area in disponibilità di ca. 1,35 ha.

I possibili principali impatti sull'ambiente sono ritenuti essere i seguenti:

Con riferimento alla fase di esercizio, una parte dell'impianto in oggetto ricade all'interno di aree con vincolo idrogeologico (R. D. 30/12/1923 n° 3267). In particolare, vi ricadono tutti gli aerogeneratori (WTG 1, WTG 2, WTG 3, WTG 4, WTG 5 e WTG 6) con le relative piazzole; i tratti della viabilità di nuova realizzazione; i cavidotti interrati che si diramano fino alla SU, a meno di un breve tratto lungo circa 2 km.

Si fa presente che il vincolo idrogeologico non è un vincolo ostativo, ma potrebbe comportare l'indicazione di prescrizioni da parte dell'Ente competente, quali realizzazione di opere al fine della migliore regimentazione del deflusso naturale delle acque.

Nessuna delle torri dell'impianto ricade all'interno di aree vincolate dal P.A.I. (Art. 17, comma 6 ter, della 183/89), mentre il cavidotto interrato attraversa alcune aree vincolate dal P.A.I. di cui: una caratterizzata da una pericolosità di tipo 2 (circa 20 m); due con pericolosità e rischio geomorfologico di tipo 1 (circa 50 m e 66 m).

Per quanto riguarda i Beni Paesaggistici (Parte III, 42/2004), le componenti dell'impianto che ricadono in queste aree sono: alcuni tratti del cavidotto che attraversano aree boscate (art. 142, lett. g, D. lgs. 42/04), aree tutelate (art. 134, lett. c, D. lgs. 42/2004) e vincolo fiumi (Art. 142, lett. c, D. lgs. 42/04). In particolare, si ricorda che essa è un'opera interrata posizionata lungo assi viari, per la maggior parte già esistenti. Nello specifico, i suddetti tratti attraversano aree indicate come vincolo fiumi (Art. 142, lett. c, D. lgs. 42/04), per cui in questi punti è stato previsto l'impiego della tecnica TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata).

La lunghezza complessiva dei cavidotti posizionati su aree con vincolo fiumi sono di seguito elencate: tratto di cavidotto lungo circa 3 km che collega le WTG 1 e WTG 2 al resto dell'impianto; un breve tratto lungo circa 300 m che collega la WTG 5 alla WTG 6; tratto che collega l'area parco alla Stazione Utente per una lunghezza di circa 4,5 km.

Alcuni tratti del cavidotto che ricadono all'interno di aree tutelate - art.134, lett. c, D.lgs. 42/04 per una lunghezza di circa 2 km.

Alcuni tratti del cavidotto che ricadono all'interno di aree tutelate - art.142, lett. g, D.lgs. 42/04 per una lunghezza di circa 1 km.

Si ricorda che essa è un'opera interrata posizionata lungo assi viari, per la maggior parte già esistenti.

Un breve tratto del cavidotto che ricade all'interno di un'area di interesse archeologico - art.142, lett. m, D.lgs.42/04 per circa 20 m. Anche in questo caso si ricorda che essa è un'opera interrata posizionata lungo assi viari, per la maggior parte già esistenti.

Con riferimento alle fasi di realizzazione e dismissione dell'opera, saranno interessate ulteriori aree, le quali saranno destinate alla realizzazione della viabilità di cantiere, delle piazzole di cantiere per il montaggio degli aerogeneratori e agli allargamenti temporanei della viabilità esistente per favorire il passaggio dei mezzi pesanti. Tutte queste opere sono di tipo temporaneo e, alla fine delle attività di cantiere, verranno ripristinate le condizioni ante operam.

Per quanto riguarda la fase di cantiere, si ribadisce che tutte le WTG ricadono all'interno di aree con vincolo idrogeologico (R. D. 30/12/1923 n° 3267) con le relative piazzole e i tratti della viabilità. Per quanto riguarda il cavidotto, le aree interessate sono le medesime indicate per la fase di esercizio. Anche in questo caso si ricorda che essa è un'opera interrata posizionata lungo assi viari, per la maggior parte già esistenti e che tali attività sono di carattere temporaneo.

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.~~

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con \_\_\_\_\_

*(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000: SIC, ZSC, ZPS, o la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)*

*(Paragrafo da compilare se pertinente)*

~~Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.~~

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni *(30 giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR)* dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandosi al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C. Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it) .

*(Paragrafo da compilare se pertinente)*

Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione *(inserire Regione e indirizzo completo e PEC)* entro il termine 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il legale rappresentante

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>1</sup>

NP Sicilia 4 S.r.l.

Galleria Passarella, 2

20122 MILANO

P.IVA - C.F. 12902920961

<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.